

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità A.A. 2018/2019. Scuola dell'Infanzia

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO L'APPOSITO SEGNALE



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV = ISO 9001=

BRANO AE 07

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

La storia della testualità, dei supporti materiali e della fruizione del testo è estremamente complessa. Le tecnologie di costruzione del testo, i conseguenti oggetti concreti di supporto e i relativi dispositivi di fruizione sono i diversi livelli della testualità che si sono evoluti in stretta interrelazione. Il testo nasce, quindi, quale utensile materiale che l'uomo inventa per ridurre la complessità, la variabilità, la casualità della propria esperienza. Si può dire che il testo rappresenti uno strumento di esteriorizzazione della memoria: non solamente per immagazzinare la conoscenza e conservarla, ma per sfruttare la capacità della memoria di dare forma, in qualche modo, alle esperienze future utilizzando le conoscenze acquisite nel passato. Vogliamo quindi intendere il testo (dal latino textum, "intreccio", "trama", che deriva da "texere", "tessere") come l'insieme delle parole che compongono uno scritto, ma anche come una serie di messaggi non linguistici, che si definisce per la sua autonomia, e con regole di strutturazione proprie, pur rimanendo in relazione con il sistema linguistico cui fa riferimento. La storia del testo si intreccia con quella del suo supporto materiale: il libro. La parola "libro" porta con sé un'ambiguità di fondo: viene usata sia per indicare l'oggetto fisico, il supporto testuale, sia il contenuto, il testo stesso e nel linguaggio comune, spesso si passa quasi senza accorgersene da un piano all'altro.

])	Da: P. Ferri, <i>Teorie e tecniche dei nuovi media</i> , Guerini Studio)
1	Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
•	Secondo il brano, cosa indica la parola "libro"?
	A La trama
	B Solo il supporto testuale
	C Solo il contenuto
	D Sia il supporto testuale, sia il contenuto
	■ L'intreccio
2	Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
	Secondo il brano, la parola "testo" deriva dal latino "textum" che significa:
	A utensile
	B tessere
	C intreccio, trama
	D libro
	■ memoria
3	Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
	Secondo il brano, la storia del testo è:
	Molto articolata
	B piuttosto semplice
	C coincidente con l'evoluzione della complessità umana
	D finita, da quando è comparso internet
	basata solo su quella del suo supporto materiale
4	Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07
	Secondo il brano, il testo nasce:
	A come strumento della memoria
	B in modo ambiguo
	solo come oggetto fisico
	dall'esperienza del tessere
	E per caso

- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 07

 Quale delle seguenti affermazioni è corretta?
 - A La testualità ha diversi livelli
 - B Nessuna delle altre alternative è corretta
 - Prima della nascita del testo scritto era impossibile conservare la memoria
 - D II testo è nato ai tempi dei Romani
 - E II testo contiene solo messaggi linguistici

BRANO ED 49

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Si ricorderà che nell'analisi dell'inconscio personale le prime cose da riportare alla coscienza sono i contenuti personali e io proporrei di dare il nome di "inconscio personale" a questi contenuti che sono stati rimossi, ma sono suscettibili di ritornare a essere coscienti. Ho anche dimostrato che l'annessione alla coscienza degli strati più profondi dell'inconscio, che ho definito "inconscio impersonale", determina una dilatazione della personalità che porta alla condizione di "somiglianza con Dio". Sotto questo punto di vista, la personalità cosciente ci appare come un frammento più o meno arbitrario della psiche collettiva. Essa deve la sua esistenza semplicemente al fatto che non ha, fin dal principio, alcuna coscienza di queste caratteristiche fondamentali e universali dell'umanità e per di più ha rimosso, più o meno arbitrariamente, degli elementi psichici o caratterologici, dei quali potrebbe anche essere cosciente, allo scopo di isolare quel frammento della psiche collettiva che chiamiamo "persona". Il termine "persona" è un'espressione assai appropriata, perché in origine rappresentava la maschera portata dagli attori per indicare la parte che recitavano. Essa, come vuole il suo stesso nome, altro non è che la maschera portata dalla psiche collettiva, maschera che "simula un'individualità", facendo credere agli altri e a sé di essere un individuo, mentre invece si tratta della recitazione di una parte attraverso la quale si esprime la psiche collettiva. Quando analizziamo la "persona" le strappiamo la maschera e scopriamo che quello che sembrava individuale, alla base è collettivo.

(Da: C.G. Jung, "Inconscio, occultismo e magia")

- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 49 Secondo l'autore, la personalità cosciente:
 - À è frammentaria e deve essere resa unitaria tramite l'analisi
 - B è un frammento più o meno arbitrario della psiche collettiva
 - indica chi ha piena coscienza delle caratteristiche umane universali
 - è ciò che ogni individuo deve raggiungere per essere se stesso
 - è caratterizzata dal sentimento di umanità
- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 49
 - L'espressione "inconscio impersonale":
 - A indica una patologia per cui ci si crede simili a Dio
 - B designa il comportamento di chi non vuole assumersi responsabilità
 - definisce gli strati più profondi dell'inconscio
 - viene contestata dall'autore del brano in quanto priva di fondamento
 - indica una dilatazione della personalità
- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 49 Secondo quanto riportato nel brano, la "persona":
 - À è la maschera, che simula l'individualità, portata dalla psiche collettiva
 - in origine indicava l'attore che sul palcoscenico portava una maschera
 - è sacra e inviolabile, e lo era anche nella cultura degli antichi
 - **D** indica i tratti più intimi e indecifrabili di ciascuno
 - i è l'elemento che rende ognuno un individuo e gli permette di differenziarsi effettivamente dalla collettività

- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 49 Secondo il brano, cos'è la "somiglianza con Dio"?
 - A Una distorsione della personalità
 - **B** Uno sdoppiamento della personalità
 - C Una follia umana
 - Una turba della personalità
 - Nessuna delle altre alternative è corretta
- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ED 49

L'autore dà il nome di "inconscio personale":

- A ai contenuti che sono stati rimossi, ma sono suscettibili di ritornare a essere coscienti
- a ricordi che non si vorrebbe raccontare a nessuno
- ai contenuti che la società impone di rimuovere
- alle prime cose da riportare alla memoria
- ai contenuti dell'analisi dell'inconscio

BRANO AE 08

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In un'antica leggenda giapponese si narra di un samurai bellicoso che un giorno sfidò un maestro Zen chiedendogli di spiegare i concetti di paradiso e inferno. Il monaco, però, replicò con disprezzo: "Non sei che un rozzo villano; non posso perdere il mio tempo con gente come te!". Sentendosi attaccato nel suo stesso onore, il samurai si infuriò e sguainata la spada gridò: "Potrei ucciderti per la tua impertinenza". "Ecco" replicò con calma il monaco "questo è l'inferno". Riconoscendo che il maestro diceva la verità sulla collera che lo aveva invaso, il samurai, colpito, si calmò, ringuainò la spada e si inchinò, ringraziando il monaco per la lezione. "Ecco" disse allora il maestro Zen "questo è il paradiso".

L'improvviso risveglio del samurai e il suo aprire gli occhi sul proprio stato di agitazione ci mostra quanto sia fondamentale la differenza fra l'essere schiavi di un'emozione e il divenire consapevoli del fatto che essa ci sta travolgendo. Il consiglio di Socrate, "conosci te stesso", fa proprio riferimento a questa chiave di volta dell'intelligenza emotiva: la consapevolezza dei propri sentimenti nel momento stesso in cui essi si presentano. Di primo acchito potrebbe sembrare che i nostri sentimenti siano ovvi: ma se riflettiamo più attentamente ci ricordiamo di tutte quelle volte che li abbiamo troppo trascurati o che siamo diventati consapevoli di essi troppo tardi. Gli psicologi usano il termine piuttosto pomposo di "metacognizione" per riferirsi a una consapevolezza dei processi di pensiero e quello di "metaemozione" per indicare la consapevolezza delle proprie emozioni. lo preferisco parlare di "autoconsapevolezza", per indicare la continua attenzione ai propri stati interiori.

(Da: D. Goleman, Intelligenza emotiva, Best Bur)

- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
- Nella leggenda, il maestro Zen, per spiegare i concetti di paradiso e inferno, comincia la lezione:
 - A mostrandosi pomposo
 - **B** colpendo il samurai
 - c insultando il samurai
 - **D** sguainando la spada
 - **E** rimanendo in silenzio
- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
- Nella leggenda, il samurai si infuria perché:
 - A crede che il maestro abbia macchiato il suo onore
 - B non ha capito il concetto di paradiso
 - C la definizione di inferno non è di suo gradimento
 - D il maestro ha sguainato la spada contro di lui
 - non riceve la risposta che desidera

- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08 Secondo il brano, la leggenda mostra:
 - A che non bisogna mai insultare un samurai bellicoso
 - B che i samurai sono schiavi delle proprie emozioni
 - C l'importanza di comprendere le proprie emozioni
 - D che i maestri Zen non sopportano i samurai
 - E che i maestri Zen non rispondono alle domande dirette
- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
 - Secondo quanto si afferma nel brano, il consiglio "conosci te stesso" è attribuibile:
 - A a Socrate
 - B agli psicologi contemporanei
 - C al samurai
 - D all'autore
 - al maestro Zen
- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 08
 - Secondo il brano, il termine "metacognizione" indica:
 - A l'ignoranza dei propri processi di pensiero
 - B la consapevolezza delle proprie emozioni
 - C la consapevolezza dei propri processi di pensiero
 - D la continua attenzione ai propri stati interiori
 - [I'ignoranza delle proprie emozioni

BRANO EF 26

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Tirato via il lenzuolo, il corpo del visconte apparve orrendamente mutilato. Gli mancava un braccio e una gamba, non solo, ma tutto quel che c'era di torace e d'addome tra quel braccio e quella gamba era stato portato via, polverizzato da quella cannonata presa in pieno. Del capo restava un occhio, un orecchio, una guancia, mezzo naso, mezza bocca, mezzo mento e mezza fronte: dell'altra metà del capo c'era più solo una pappetta. A farla breve, se n'era salvato solo metà [1], la parte destra, che peraltro era perfettamente conservata, senza neanche una scalfittura [2], escluso quell'enorme squarcio che l'aveva separata dalla parte sinistra andata in bricioli.

I medici: tutti contenti. – Uh, che bel caso! – Se non moriva nel frattempo, potevano provare anche a salvarlo. E gli si misero d'attorno, mentre i poveri soldati con una freccia in un braccio morivano di setticemia. Cucirono, applicarono, impastarono: chi lo sa cosa fecero. Fatto sta che l'indomani mio zio aperse l'unico occhio, la mezza bocca, dilatò la narice e respirò. La forte fibra dei Terralba aveva resistito. Adesso era vivo e dimezzato.

(Da: Italo Calvino, "Il visconte dimezzato", Oscar Mondadori)

- Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 26
 - Il nipote del visconte:
 - A non era presente quando lo zio aprì gli occhi
 - B era al corrente di ogni azione dei medici sullo zio
 - c si applicò per aiutare i malati di setticimia
 - D si arrabbiò perché i medici trascuravano coloro che erano semplicemente stati feriti da una freccia
 - non sapeva esattamente cosa fecero i medici allo zio

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 26 I medici sono contenti perché:

- A possono dimostrare di saper salvare anche chi è stato ferito da armi da fuoco e non solo chi è stato colpito da una freccia
- B sono sicuri di salvare il visconte
- c il visconte si è salvato, nonostante la cannonata
- possono finalmente mettersi al servizio di un nobile e non solo dei poveri soldati semplici
- il caso del visconte rappresenta una bella sfida per la medicina e per le loro abilità

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 26

Dopo la cannonata, del visconte rimane:

- A solo la parte sinistra, perfettamente intatta
- B tutto il corpo e la parte destra della testa
- c solo la parte destra, perfettamente intatta
- D solo il ricordo
- E tutta la testa e solo la parte destra del corpo

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 26

Il passaggio è narrato:

- A da uno scienziato che racconta un caso straordinario a cui ha assistito
- B da un narratore onnisciente esterno
- da uno dei medici che ha operato il visconte
- **D** dal nipote del visconte
- E chiaramente da un bambino

Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EF 26

Dopo l'intervento dei medici, il visconte:

- A è paralizzato ma vigile
- B si risveglia già il giorno dopo
- c era morto e dimezzato
- D apre l'occhio e la bocca all'arrivo del nipote
- apre l'occhio e la bocca per dire che la fibra dei Terralba ha resistito

21 Secondo E. De Bono, il pensiero laterale è un tipo di ragionamento che:

- A procede in maniera lineare attraverso passaggi logici
- **B** affronta i problemi partendo da vari punti di vista, per cercare soluzioni originali, aumentando le variabili nelle scelte risolutive
- corrisponde al pensiero logico
- D approda a una singola soluzione, ritenendola l'unica possibile
- **E** procede per passaggi causa-effetto

22 Secondo la spiegazione interazionista, il linguaggio NON è indipendente da capacità:

- A interpersonali e individuali
- B cognitive e sociali
- c mentali ed esperienziali
- D contestuali ed esperienziali
- E nessuna delle altre alternative è corretta

23				
	A accelerare il processo di apprendimento degli alunni			
	B mescolarsi a esse			
	C dominarle			
	D sostituirle progressivamente			
	E dimostrare la loro inutilità			
24	A norma della legge 107/2015, la proposta di incarico ai docenti di ruolo per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica ha durata:			
	A triennale			
	B quadriennale			
	C biennale			
	D illimitata			
	E quinquennale			
25	Il comportamento passivo, presente nella popolazione scolastica già a partire dall'infanzia, si manifesta:			
	A nella scarsa capacità di gestire l'insuccesso scolastico			
	B nello screditamento dell'insegnante			
	nell'incapacità di dialogare con gli altri, in particolare con i compagni di classe			
	nell'incapacità di gestire le relazioni amicali con i coetanei			
	e nella scarsa capacità di attingere alle opportunità sociali presenti nel contesto e in un certo grado di inibizione e di ritiro			
26	In base alla legge generale dello sviluppo culturale di Vygotskij si può affermare che:			
	A lo sviluppo prossimale è più importante dello sviluppo effettivo			
	B la zona di sviluppo prossimale è data dalla distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo di cui un			
	soggetto dà prova quando affronta un compito del medesimo tipo con l'assistenza di un adulto o di un coetaneo più abile			
	i concetti di assimilazione e accomodamento non sono corretti			
	un apprendimento superiore parte dal piano sociale e successivamente si trasferisce su quello intrapersonale			
	E un apprendimento efficace parte dal piano intrapersonale e successivamente si trasferisce su quello sociale			
27	"Non si può non comunicare" descritto da Watzslawick, Beavin e Jackson in "Pragmatica della comunicazione			
	umana" è il:			
	A primo assioma della comunicazione			
	B quinto assioma della comunicazione			
	terzo assioma della comunicazione			
	quarto assioma della comunicazione			
	E secondo assioma della comunicazione			
28	Tipico del bambino nei primi anni di vita è il contagio emotivo, che viene definito come:			
	A la rimozione dell'emozione dell'altro			
	B la differenziazione precisa rispetto all'emozione dell'altro			
	c il rifiuto dell'emozione dell'altro			
	D l'adesione indifferenziata all'emozione dell'altro			
	E la paura dell'emozione dell'altro			

29	Con l'acronimo PDP si intende un:
	A piano didattico personalizzato
	B principio pedagogico
	C organismo scolastico
	D dispositivo pedagogico di prossimità
	E dispositivo medico
30	L'educazione all'elaborazione dell'aggressività del bambino, secondo Riccardo Massa, prevede di:
	A negarla, perché nel bambino non può esserci aggressività
	B reprimerla, perché nel bambino esiste, ma non è accettabile
	c identificarla e lasciare che si manifesti anche in modo distruttivo
	D identificarla e permettere che si esprima, ad esempio, tramite il gioco di finzione
	E identificarla ma stigmatizzarla esplicitamente
31	Indicare a quale termine rimanda la seguente definizione desunta dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (2008) con l'espressione: "Uso del pensiero logico, intuitivo e creativo".
	A Conoscenza
	B Abilità pratica
	C Abilità matematica
	D Abilità cognitiva
	E Competenza
32	Nella sua riflessione storica e politica, Antonio Gramsci indica come compito fondamentale della scuola quello di:
	A nessuna delle altre alternative è corretta
	B promuovere l'eguaglianza, superando le differenze di ceto e di censo
	promuovere il raggiungimento dei gradi più alti dell'istruzione da parte di tutti gli studenti
	priportare in primo piano e valorizzare la valenza formativa del sapere umanistico
	E riportare in primo piano e valorizzare la valenza formativa del sapere classico
33	Come si può definire il pregiudizio?
	A Una credenza sugli attributi personali di un gruppo di individui
	B L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di un dato sesso
	C L'atteggiamento pregiudiziale e il comportamento discriminatorio di un individuo verso persone di una data etnia
	D Un giudizio negativo preconcetto su un gruppo e sui suoi membri
	Un comportamento negativo non giustificato verso un gruppo o i suoi membri
34	Noam Chomsky ha elaborato la nozione di LAD (Language Acquisition Device) nell'ambito delle teorie sullo sviluppo linguistico. A cosa si riferisce? A Alla particolare ricerca di Chomsky che ha indagato, con un approccio interattivo-cognitivista, l'interazione linguistica
	madre-bambino

Al fatto che, per arrivare alla piena acquisizione del linguaggio, esso deve essere appreso, secondo Chomsky, tramite una corrispondenza efficace tra le parole e le emozioni, che risuonano nel bambino quando quelle vengono ascoltate

C Al fatto che il linguaggio venga appreso esclusivamente attraverso l'imitazione del linguaggio adulto e che Chomsky

Al meccanismo che permette al bambino di acquisire il linguaggio poiché è innato e universale

imputa all'associazione stimolo-risposta, ottenuta sulla base di condizionamenti di tipo operante

Alla metodologia di ricerca, elaborata a partire dagli studi di Vygotskij, che indaga la natura sociale e simbolica del linguaggio e che influenza le capacità cognitive

35	Robert Sternberg divide l'intelligenza in:
	A componenziale – abitudinaria – contestuale
	B essenziale – esperienziale – abitudinaria
	c esperienziale – mentalistica – contestuale
	D esponenziale – componenziale – contestuale
	componenziale – esperienziale – contestuale
36	Secondo gli studi di J. Gottman e collaboratori sull'intelligenza emotiva, di fronte al comportamento inopportun di un bambino, qual è l'atteggiamento che un genitore deve assumere per aiutare il figlio nella comprensione dell emozioni?
	A Focalizzare l'attenzione sui buoni comportamenti dei coetanei
	Porre dei limiti al comportamento inopportuno e aiutarlo a trovare da solo la soluzione
	C Ironizzare sul comportamento inopportuno
	Portare l'attenzione sull'inaccettabilità del sentimento provato
	Punire il bambino nella misura della gravità del comportamento inopportuno
37	Qual è il principio che fonda la ricerca-azione?
	A Lo sviluppo dell'individuo
	B Lo sviluppo del gruppo
	C L'analisi delle criticità
	D La partecipazione
	La produzione di azioni di miglioramento
38	Nel 1897 Émile Durkheim pubblicò la sua opera più famosa, quale?
,0	A Le regole del metodo sociologico
	B La divisione del lavoro sociale
	C Il suicidio
	D II capitale
	E La scienza positiva della morale in Germania
39	Per John Dewey, le fonti primarie della scienza dell'educazione sono:
	A l'empatia e la memoria
	B le metodologie didattiche
	gli stimoli di rinforzo
	D le pratiche dell'educazione
	i contenuti dei diversi tipi di curricolo
10	Per John Bowlby, la socializzazione è un:
	A bisogno secondario
	B bisogno che viene soddisfatto solo nell'interazione tra pari
	c derivato di bisogni fisiologici secondari
	D bisogno primario
	derivato di bisogni fisiologici primari

41	In psicologia dello sviluppo, lo stile educativo che produce i maggiori effetti negativi nei bambini è quello basat			
	A sull'indifferenza			
	B sulla precoce scolarizzazione			
	sulla comprensione della situazione e l'empatia			
	D sul potere fisico			
	■ sulla scarsità di affetto			
42	Secondo le ricerche di D. Goleman, M. Ray, P. Kaufman e collaboratori, qual è il comportamento che un insegnante deve assumere per favorire il flusso creativo di un bambino? A Far sentire al bambino che è osservato			
	B Dare una valutazione			
	Dare un tempo illimitato all'attività che propone			
	Dare ricompense alla fine dell'attività			
	Creare delle aspettative			
43	In pedagogia, secondo la tradizione comportamentista, la morale è frutto di:			
	A costrutti sociali e personali			
	B nessuna delle altre alternative è corretta			
	c iniziative personali che divengono generali			
	abitudine, metacognizione e apprendimento			
	abitudine, imitazione e apprendimento			
44	La scuola italiana è fondata su principi pedagogici: A esclusivi B gerarchici C soggettivi D intuitivi E inclusivi			
	TICUSIVI			
45	Kurt Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante ricorre a valutazioni negative centrate sulla persona, ci si trova di fronte a uno stile:			
	A autoritario			
	B permissivo			
	C ossessivo			
	D rifiutante			
	D rifiutante			
	E democratico			
46				
46	■ democratico			
 46	La prospettiva della metodologia laboratoriale rientra in un'idea dell'apprendimento come:			
46	La prospettiva della metodologia laboratoriale rientra in un'idea dell'apprendimento come: A competenza, demolizione e ricostruzione			
46	La prospettiva della metodologia laboratoriale rientra in un'idea dell'apprendimento come: A competenza, demolizione e ricostruzione B competenza, costruzione e assimilazione			

47	Nel pensiero di Karl Marx, la base del concetto di classe afferisce alla sfera:
	A economica
	B culturale
	C soggettiva
	D politica
	■ territoriale
48	Max Weber concepiva la stratificazione sociale come sintesi di alcuni distinti elementi. Quali?
	A Le classi, il tipo di sfruttamento e il possesso dei mezzi di produzione
	B Le classi, i ceti e i partiti
	C Le classi, il controllo della forza lavoro e il controllo dei mezzi di produzione
	D La dimensione economica, il possesso o meno della proprietà privata e il denaro
	Solo le classi e i partiti
49	Jerome Bruner può essere considerato uno dei massimi esponenti della seconda metà del Novecento di una concezione dell'apprendimento di tipo: A formale
	B behaviorista
	C cognitivista
	D comportamentista
	E funzionalista
50	In base alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, la famiglia è tenuta a comunicare alla scuola di appartenenza dello studente la diagnosi dei DSA? A Solo nel caso in cui la diagnosi non sia stata eseguita dal Servizio sanitario nazionale B No, ma se non lo fa non può beneficiare degli interventi di sostegno
	C No, è compito del Servizio sanitario nazionale
	D Sì, è tenuta
	No, in quanto la diagnosi spetta alla scuola
<u> </u>	Una dimensione asimmetrica, luogo di scambio e cooperazione tra educatore e allievo, permette una relazione
	educativa:
	A ambigua
	B sbilanciata
	C efficace
	D predominante
	E inefficace
	Una riforma complessiva del sistema scolastico italiano, durante gli anni del fascismo, è stata promossa da:
	A B. Mussolini
	B V. E. Orlando
	C M. Coppino
	D G. Casati
	E G. Gentile
	- C. C

53	In base al d.P.R. 89/2009, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i:			
	A 2 e i 5 anni compiuti entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento			
	B 3 e i 5 anni compiuti entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento			
	3 e i 6 anni compiuti entro il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento			
	D 2 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento			
	3 e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento			
54	Nell'ambito della psicologia dello sviluppo, che cos'è la <i>Strange Situation</i> ?			
	A Una metodologia di ricerca sperimentale elaborata da J. Bowlby, che consiste nell'osservazione dell'interazione tra coetanei nei primi anni di vita del bambino			
	Uno strumento elaborato da Mary Ainsworth per analizzare l'attaccamento del bambino, basato sull'osservazione sistematica dell'interazione tra la madre (o altro caregiver) e il bambino durante la prima infanzia			
	Uno strumento di ricerca elaborato da Noam Chomsky, per analizzare i livelli di apprendimento linguistico nei bambini di età inferiore ai 5 anni e come essi vengano messi in atto nell'interazione tra pari			
	Una tecnica di rilevamento dei progressi compiuti dai bambini in termini di apprendimento cognitivo elaborata da J. Piaget			
	Una tecnica utilizzata nella psicoanalisi, che consiste nella somministrazione di test proiettivi a bambini con deficit di apprendimento			
55	Con il termine "empatia", Carl Rogers indica la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione verbale on non verbale per:			
	mettersi nei panni dell'altro, identificandosi totalmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica ma giudicante			
	mettersi nei panni dell'altro, identificandosi parzialmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante			
	mettersi nei panni dell'altro, identificandosi parzialmente nel suo mondo oggettivo nel contesto di una mancanza di accettazione			
	non mettersi nei panni dell'altro, mantenendo autonomia di giudizio rispetto al suo mondo soggettivo			
	mettersi nei panni dell'altro, identificandosi totalmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante			
56	Indicare quale, tra le seguenti affermazioni sullo spazio a scuola, NON è corretta.			
	A Lo spazio è una dimensione pedagogica			
	B L'organizzazione dello spazio è ininfluente nel processo educativo			
	La concezione dello spazio è stata messa in risalto nella letteratura sui servizi educativi, in particolare per l'infanzia			
	Lo spazio, con il tempo, è l'insieme delle condizioni che rendono possibile un evento			
	E Le riflessioni pedagogiche sullo spazio derivano anche dall'attivismo e dal socio-costruttivismo			
57	Nei progressi fondamentali che caratterizzano lo sviluppo cognitivo del bambino, J. Piaget individua delle fas evolutive, che chiama anche "stadi". Quante sono? A Dieci			
	B Quattro			
	C Sei			
	D Due			
	E Undici			

58	Jno dei principi posti dalla legge 53/2003 è che l'apprendimento sia promosso:
	A sino al conseguimento di una qualifica
	per la sola durata della scuola dell'obbligo
	c sino alla maggiore età
	D fino alla prima assunzione
	Iungo tutto l'arco della vita
59	Quale dei seguenti NON è un elemento che caratterizza un gruppo sociale?
	A II ruolo
	Le norme che definiscono i confini del gruppo
	C La semplice somma delle sue parti
	D Lo status
	Le norme che definiscono le relazioni tra i membri
60	l "Piano Annuale per l'Inclusività" viene indicato con l'acronimo:
	A PAPI
	B IAP
	C API
	D PIA
	■ PAI

